

'Centri per l'impiego, servono presidi psicologici'

La proposta dell'ex M5S Gianluca Sassi: 'Gli studi sulla disoccupazione evidenzieranno come il disagio sia in grado di generare nell'individuo una spirale'



'Avviare un presidio di psicologi di area lavoro presso i Centri per l'Impiego e riqualificare i servizi per il lavoro con figure professionali specializzate nella presa in carico, nella relazione di aiuto e nelle diverse azioni ad essa conseguenti, accogliendo la proposta avanzata l'Ordine degli psicologi dell'Emilia Romagna, attivando presso i Centri per l'impiego del territorio regionale un servizio psicologico a supporto e sostegno degli utenti con sedute di consulenza e sostegno psicologico individuale'. La proposta arriva dal consigliere regionale ex M5S **Gianluca Sassi**.

'Al primo trimestre 2018 sarebbero 1.489.000 (dati Istat), in Italia, le persone inattive che ritengono di non riuscire a trovare lavoro e quindi non lo cercano - ricorda Sassi -. il lavoro è una parte essenziale dell'identità e del ruolo sociale, così, in modo complementare, la disoccupazione agisce profondamente sulla vita delle persone, colpendone non solo nella dimensione professionale ma anche quella psicologica ed esistenziale. A lanciare l'allarme è l'Ordine degli psicologi dell'Emilia Romagna, che evidenzia come dalla disoccupazione si rischi di scivolare in una condizione di scoraggiamento, in una spirale negativa che porta alla perdita di speranza e motivazione che rende ancora più difficile il rientro nel mondo del lavoro. Il disagio da disoccupazione si manifesta spesso con ritiro sociale, ansia, depressione, irritabilità e disturbi psicosomatici. La perdita del lavoro è annoverata fra i fattori di rischio più comuni per il disturbo post-traumatico da stress, che si manifesta comunemente con distacco emotionale, disregolazioni di rabbia e collera e forme di ottundimento emotivo fino all'immobilità e all'inazione'.

'Gli studi sulla disoccupazione evidenzieranno come il disagio sia in grado di generare nell'individuo una spirale di learned-helplessness, di tentativi falliti e conferme della propria inadeguatezza, di perdita delle proprie sicurezze, che generano un progressivo isolamento sociale e una sempre più evidente tensione nei rapporti familiari- chiude Sassi -. Alla luce di tutto questo appare fondamentale il presidio di psicologi di area lavoro se si intende, una volta per tutte, sdoganare e riqualificare i servizi per il lavoro con figure professionali specializzate nella presa in carico, nella relazione di aiuto e nelle diverse azioni ad essa conseguenti, sarebbe auspicabile accogliere la proposta avanzata l'Ordine degli psicologi dell'Emilia Romagna, attivando presso i Centri Per l'Impiego del territorio regionale un servizio psicologico a supporto e sostegno degli utenti con sedute di consulenza e/o sostegno psicologico individuale'.